

Economia

economia@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Plastica, opportunità per il mondo artigiano

Martedì pomeriggio alle 18, nell'Auditorium di via Torretta dell'Associazione artigiani, convegno su «Il mondo della plastica, opportunità per le imprese artigiane»



Martèl, supercommessa dal Brasile

L'azienda di Gandino, fondata nel 1986, è specializzata in impianti per il condizionamento dell'aria. Per il 2012 un ordine di oltre due milioni di euro dal colosso sudamericano PetroquímicaSuape

FRANCO IRRANCA

In un periodo di crisi generalizzata dell'economia e di stallo del lavoro che ha colpito in modo particolare la Valle Seriana, un segnale positivo di fiducia viene da un'azienda della Valgandino, zona particolarmente penalizzata dalle recessione e che deve fare i conti con un disagio profondo, specie sul fronte dell'export, che in passato era stato tra i suoi punti di forza.

Dalla Martèl srl arriva invece un'inversione di tendenza: l'azienda di Gandino, specializzata in impianti per il trattamento e il condizionamento dell'aria, con reparti produttivi ubicati a Casnigo nel complesso ex Dell'Acqua è pronta infatti per uno sbarco in grande stile in Brasile.

La ditta di cui è titolare Massimo Bertocchi, ha infatti ricevuto dalla PetroquímicaSuape, colosso petrolchimico brasiliano sorto nello stato di Pernambuco, un commessa per complessivi 2.124.000 euro così ripartiti: 307 mila euro per la progettazione di impianti di condizionamento aria destinati ad una grossa filatura a Ipojuca per l'umidificazione degli ambienti, 715 mila per la fornitura di materiali (componenti realizzati con tecnologia Martèl) e 1.100.000 euro per l'installazione, la supervisione e il collaudo finale delle centrali in opera.

Contratto già firmato

Il contratto con la società committente è già stato firmato e l'azienda bergamasca ha già ricevuto un acconto di 93 mila euro per l'inizio della progettazione. Per la Martèl, fondata nel 1986 da Franco Bertocchi, scomparso nell'agosto scorso, imprenditore di vecchio stampo che si era fatto le ossa con la Idrotermica Val-

le Seriana prima di lanciarsi nella sfida dell'impresa industriale proseguita dal figlio Massimo, è una boccata d'ossigeno vitale che irrobustisce la faticosa ripresa registrata dall'azienda già dal 2010.

«A parte l'aspetto finanziario non trascurabile della commessa, che rappresenta quasi la metà del nostro fatturato annuo - spiega soddisfatto Massimo Bertocchi - l'ordine costituisce il fiore all'occhiello della Martèl, un'azienda bergamasca nata a carattere locale ma capace negli anni di mettere in campo un'esperienza importante, unendo professionalità e tecnologia, che le hanno permesso di realizzare prodotti di qualità».

La commessa è l'ultimo dei risultati dell'attività imprenditoriale di Martèl, «che ci ha visti protagonisti, per citare i casi più recenti - spiega ancora Bertocchi - nella realizzazione di impianti di termodraulica per la palazzina dell'«Ecoforum» di Clusone e per il Centro integrato per anziani di Azzano S.Paolo per conto del gruppo Percassi».

La Martèl, erede della Idrotermica Valle Seriana fondata nel 1966 da Franco Bertocchi, conta oggi 20 dipendenti e un fatturato che nel 2010 ha superato i due milioni e mezzo di euro (per l'esattezza 2.668.000 euro), mentre quello 2011, ad agosto, ammontava già a 2.431.000 euro, con le proiezioni che per fine anno parlano di 3.600.000 euro. L'azienda esporta per l'11% in Italia e per l'89% all'estero, soprattutto in Sud America e nel bacino mediterraneo: Nord Africa (Egitto, Marocco) in particolare e Medio Oriente (Libano, Siria e Turchia).

«Si tratta di clienti - spiega l'a-

Aziende nel futuro



Una centrale di condizionamento progettata dalla Martèl analoga a quelle che verranno installate nel polo petrolchimico brasiliano

I numeri

1986

La Fondazione È l'anno di fondazione della Martèl, ad opera di Franco Bertocchi, padre dell'attuale numero uno Massimo e imprenditore molto conosciuto in Valle. È scomparso lo scorso agosto.

89%

La quota export Martèl ha scoperto negli anni una grande propensione all'export: oggi l'89% del suo fatturato proviene dai mercati esteri, primi fra tutti quelli del Sud America e del bacino mediterraneo.

2.124.000

La commessa Oltre 2 milioni di euro: è questa la cifra della commessa brasiliana che spetterà alla società di Gandino: va dalla progettazione, alla fornitura dei materiali, fino all'installazione, la supervisione e il collaudo finale delle centrali in opera.

20

I dipendenti Sono 20 i dipendenti tra Gandino e Casnigo. Il fatturato 2011 dovrebbe toccare i 3.600 mila euro, in crescita rispetto al 2010.

zienda di Gandino - che operano in prevalenza nel campo tessile, ai quali la Martèl fornisce macchine di due tipologie: apparecchiature per umidificazione e depolverizzazione dei reparti produttivi e impianti di aspirazione e compattazione dei cascami tessili». Sul mercato italiano l'azienda aveva puntato gran parte delle sue risorse e dei suoi sforzi dal 1986 al 1992, ma fin dall'inizio degli anni '90 ha registrato una forte espansione verso i mercati esteri, invertendo decisamente la rotta verso l'export.

Tempistica già definita

Intanto sono già stati definiti i tempi di attuazione del grande

impianto brasiliano: «Per fine ottobre - spiega ancora il titolare di Martèl - è prevista la consegna dei progetti esecutivi, mentre tra novembre e dicembre si passerà all'approvvigionamento della materia prima e l'organizzazione della produzione nella nostra officina. Quindi, all'inizio del 2012, nel periodo gennaio-aprile, partirà la produzione degli impianti, poi a fine maggio avverrà il completamento delle spedizioni. Sempre negli stessi mesi per è previsto l'invio sul posto di una squadra di nostri operai per il montaggio: infine il collaudo finale sarà effettuato tra giugno e luglio». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Innovare: unica strada per risalire la china»

«Apprezzo molto voi bergamaschi, il vostro problema è che siete così bravi che non vi sforzate di fare gruppo»: questa la provocazione di Giuseppe Ranalli, presidente del gruppo abruzzese Tecnomatic, all'avanguardia nel campo dell'automazione.

«Ispirandoci al modello del Kilometro rosso abbiamo realizzato in Abruzzo un campus dell'innovazione automotive e metalmeccanica con 90 aziende - ha proseguito l'imprenditore - ma da voi Alberto Bombassei, che sti-

mo molto, è stato lasciato solo».

Ranalli, intervenendo a «Bergamo Incontra», ha preso spunto dalle parole del vescovo Francesco Beschi al convegno ecclesiale sul lavoro, «Resistere, innovare, solidarizzare in questo tempo di crisi è importante, ma non basta», per raccontare il modo in cui lui e la sua azienda hanno vissuto la crisi. «Vorrei conoscere chi ha detto che la crisi è un'opportunità per riempirlo di botte - ha esordito con sarcasmo Ranalli suscitando il plauso del pub-

blico -: nel 2008 mi sono trovato con 23 milioni di ordini congelati, dopo aver assunto oltre 30 persone e aver già comprato tutto». Il fatturato è precipitato dai 21 milioni del 2008 ai 9 dell'anno successivo, ma nel 2011 è tornato ai livelli di prima. La ricetta anti crisi? «Avevo investito 11 milioni in ricerca e sviluppo, ottenendo 17 brevetti, - racconta Ranalli - quindi mi sono messo alla ricerca di partner industriali per produrre motori elettrici. Da una joint venture con un colosso tedesco da 10 miliardi di euro è nata una start up che produce prototipi per Ferrari e Volkswagen». La morale è tra le più semplici e le meno capite. «A cosa serve l'innovazione? A vendere». ■

Marina Marzulli

Assemblea CdO, Breno verso il terzo mandato

È stata convocata per giovedì 13 ottobre l'assemblea dei soci della Compagnia delle Opere di Bergamo, chiamata ad eleggere il nuovo direttivo che dovrà poi scegliere il presidente per il triennio 2011-2014.

Con tutta probabilità il presidente uscente Rossano Breno, 48 anni, giunto alla scadenza naturale del suo secondo mandato (è stato eletto per la prima volta nel 2004 e confermato nel 2008), sarà riconfermato anche per il prossimo triennio. Questa,

almeno, l'intenzione espressa dai membri del consiglio direttivo e del comitato esecutivo e dai soci che partecipano alla vita associativa della CdO, intenzione che dovrà ovviamente essere confermata dal nuovo direttivo che scaturirà proprio dall'assemblea del 13 ottobre. L'assemblea dei soci (che oggi superano quota 2.500) si terrà in forma privata, con inizio alle 18, all'Antico Borgo La Muratella di Cologno al Serio. Il nuovo consiglio direttivo (composto da 30 membri)

che verrà nominato dall'assemblea si riunirà entro fine ottobre per l'elezione del presidente e del comitato esecutivo (10 membri).

Rossano Breno, a proposito della propria candidatura, conferma che «i soci che partecipano alla vita associativa, in particolare quelli presenti nel consiglio direttivo e nel comitato esecutivo, stanno chiedendo che ci sia una continuità alla presidenza. L'intenzione dovrà però essere valutata dal nuovo direttivo che sarà eletto dall'assemblea del 13 ottobre. Io sono al servizio degli associati se loro confermeranno in assemblea questa volontà. Per ora si può dire che sarò tra i candidati al nuovo direttivo. Sarà poi il direttivo a indicare il presidente». ■